



**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI NON LUCRATIVI ISCRITTI ALL'ELENCO DEL C.I.S.S. 38 – SEZIONE 2 “MINORI E FAMIGLIE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE” AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.) DI AZIONI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ADOLESCENZIALE E GIOVANILE - BANDO REGIONALE “PIEMONTE PER I GIOVANI” AI SENSI DELLA L.R. 6/2019**

**Art. 1 - Definizioni**

Le Definizioni costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **Altri enti non lucrativi:** altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** C.I.S.S. 38 ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal C.I.S.S. 38 e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal tavolo di co-progettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, individuati attraverso una procedura di evidenza pubblica, idonei alla partecipazione alla procedura di co-progettazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'avvio di un tavolo di co-progettazione tra Enti del Terzo Settore e l'Amministrazione procedente per elaborare un progetto che, se approvato, dà luogo a conseguenti convenzionamenti con gli Enti attuatori partner per la realizzazione delle attività concordate;
- **Proposta Progettuale:** la proposta o le proposte scaturite dal tavolo di lavoro;
- **Progetto Definitivo:** l'elaborato progettuale frutto consensuale dei tavoli di co-progettazione rispetto al quale convergono sia l'Amministrazione procedente, sia gli enti di Terzo settore;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo e al successivo coordinamento, monitoraggio delle attività di progetto.



## **Art. 2 - Ambito territoriale e il sistema dei servizi**

In riferimento alle Deliberazioni dei Consigli di Amministrazione del C.I.S.S. 38 n. 40 del 02.07.2025 e del C.I.S.S.A.C n. 37 del 10/07/2025 e alla sottoscrizione di apposito protocollo, il territorio di riferimento sarà quello corrispondente agli ambiti territoriali del C.I.S.S. 38 e C.I.S.S.A.C .

La proposta progettuale dovrà essere calibrata in stretta sinergia con i servizi e le risorse territoriali esistenti sui due Ambiti Territoriali Sociali, preservandone le specificità e nello stesso tempo valorizzando gli aspetti comuni e una programmazione condivisa e dialogante. Gli interventi da attivare ad esito dalla presente co-progettazione, andranno integrati con le esperienze e i servizi già in capo al C.I.S.S. 38 e al C.I.S.S.A.C, tra cui il Servizio Sociale Professionale, l'educativa territoriale, i centri per le famiglie, la progettazione POP – genitorialità positiva, il programma P.I.P.P.I., nonché le azioni di prevenzione, il sistema di servizi e le progettazioni in atto con altri soggetti territoriali.

Inoltre, appare opportuno che le iniziative di sviluppo comunitario e gli eventi territoriali ricadano prevalentemente nei territori delle Amministrazioni Comunali, istituti scolastici, etc. che abbiano formalmente espresso la loro adesione.

La candidatura progettuale dovrà porsi in stretta continuità e integrazione con le precedenti progettazioni a favore della popolazione giovanile e in particolare con “Canavese Comunità Competente”<sup>1</sup> di cui diviene elemento di congiunzione delle diverse azioni e fattore di premialità nella strutturazione del progetto definitivo.

## **Art. 3 - Finalità e raccordo con la programmazione**

La presente co-progettazione intende sostenere azioni rivolte alla popolazione adolescenziale e giovanile, ai sensi della Legge Regionale del Piemonte n. 6 del 1° marzo 2019 “Nuove norme in materia di politiche giovanili”, a partire dall'analisi dei bisogni sviluppata:

- nei Tavoli di programmazione degli ambiti consortili, svolti con le Amministrazioni comunali, le istituzioni e le realtà territoriali, e in particolare quello denominato “Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante” del C.I.S.S. 38 e quello “Coesione sociale e processi di inclusione e partecipazione” del C.I.S.S.A.C;
- da quanto emerso nel “Tavolo scuole e territorio” del C.I.S.S. 38 e nei Tavoli dei patti educativi con le Direzioni didattiche del territorio del C.I.S.S.-A.C.;
- ad esito del percorso di valutazione delle progettazioni inerenti la tematica ed in particolare del progetto “Canavese Comunità Competente”.

## **Art. 4 - Oggetto**

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38, iscritti nel relativo Elenco nella Sezione 2 “Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante”, ad un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e della legge n. 241/1990, regolato dal successivo articolo 9, volto alla redazione di una Proposta Progettuale delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner, da presentare sull'avviso regionale “Piemonte per i Giovani”.

---

<sup>1</sup> Canavese Comunità Competente- progetto finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso il bando “Salute effetto comune”. Il progetto, che si concluderà a ottobre 2025, è stato finalizzato a promuovere la salute mentale di comunità per persone adolescenti e giovani, attraverso attività di contrasto al disagio giovanile e di prevenzione e promozione della salute mentale



Tali attività saranno finanziate attraverso le risorse della Regione Piemonte a fronte dell'approvazione della Proposta Progettuale. Qualora la Regione Piemonte non finanziasse in alcun modo la Proposta che il C.I.S.S.38 presenterà nel corso del presente procedimento, il procedimento stesso si estingue. Il suddetto avviso regionale "Piemonte per i Giovani", i relativi atti, allegati e documentazione approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025 e con successiva D.D. 701 del 26.05.2025 sono parte integrante e sostanziale del presente Avviso di co-progettazione.

#### **Art. 5 - Durata**

A seguito di eventuale finanziamento, gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione dovranno essere avviati dalla data della Determinazione di conclusione del procedimento e avvio delle attività fino al 31.10.2026, salvo eventuali proroghe, come recepito dalla Convenzione.

La sostenibilità e continuità delle azioni potrà essere garantita dai tavoli di programmazione partecipata dei territori consortili, nell'ambito del quale si potranno finanziare alcune azioni in continuità e promuovere la costruzione di progettazioni mirate o sostenerle attraverso risorse a bilancio degli Enti.

#### **Art. 6 - Risorse iniziali messe a disposizione**

Al fine di garantire una proposta e candidatura progettuale efficace e rispondente ai bisogni della popolazione adolescenziale e giovanile, si prevede la realizzazione di una progettualità che risponda ad almeno n. 4 azioni tra quelle previste dal bando regionale "Piemonte per i Giovani", anche al fine di accedere a € 80.000,00 di finanziamento.

Come da bando regionale, per poter ambire al punteggio maggiore, il cofinanziamento previsto dovrà essere superiore al 41%. Il costo totale del progetto dovrà pertanto essere almeno pari a € 136.000,00 di cui almeno € 56.000,00 di cofinanziamento e € 80.000,00 di contributo regionale.

I Consorzi metteranno a disposizione non oltre il 36% del cofinanziamento previsto. Si richiede pertanto agli ETS candidati, quali futuri partner progettuali, di prevedere e autodichiarare una messa a disposizione di almeno il 5% di cofinanziamento, da declinare e specificare in fase di redazione del progetto, in modo da assicurare almeno il 41% del cofinanziamento totale.

Oltre alle risorse finanziarie di cui sopra, per consentire una sostenibilità e continuità progettuale, nonché l'implementazione delle azioni, il C.I.S.S. 38 e il C.I.S.S.A.C metteranno a disposizione tre sedi territoriali, attualmente in convenzione con i Comuni in cui sono ubicate; in particolare:

- i locali del Comune di Rivarolo C.se, siti in via Meaglia 6, presso il parco del castello Malgrà, attualmente sede consolidata del Centro per le famiglie del C.I.S.S. 38;
- l'alloggio confiscato alle mafie del Comune di Pont C.se, sito in via Santa Maria 35, quale nuovo contesto di riferimento per la creazione di un'altra sede dei Centri per le famiglie;
- il Centro per le famiglie di Caluso, sito in via Mattirolo snc.

Tali beni immobili confluiscono pertanto nel "Budget di progetto". Il Budget di progetto è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) ed è alimentato dalle seguenti fonti:

- dal C.I.S.S. 38 e C.I.S.S.A.C, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli Enti partecipanti alla co-progettazione;
- dal finanziamento regionale e da integrazioni di eventuali soggetti terzi.



Le risorse verranno allocate tra i partner in coerenza con quanto indicato nel Progetto Definitivo e in continuità con gli interventi in essere su “Canavese Comunità Competente”, a rimborso delle spese sostenute, sia per le attività dirette ai destinatari, sia per le spese organizzative e strumentali a ciò connesse. A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l’affidamento di servizi a titolo oneroso.

Le risorse definitive a disposizione saranno rese note ed eventualmente rimodulate in un incontro di co-progettazione dedicato, dopo la comunicazione formale da parte della Regione Piemonte dell’approvazione del progetto e del relativo importo.

### **Art. 7 - Reperimento di risorse ulteriori**

Il C.I.S.S. 38, il C.I.S.S.A.C e gli EAP sono comunemente impegnati durante l’intera vigenza della Convenzione nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal Budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Progetto Definitivo.

Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata o da altre fonti.

Qualora il C.I.S.S. 38 e il C.I.S.S.A.C, durante la vigenza del progetto, reperiscano ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potranno destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 12.

### **Art. 8 - Requisiti di partecipazione**

Sono ammessi al procedimento di co-progettazione, tutti i soggetti che soddisfano i requisiti di ordine generale e quelli specifici richiesti dal bando regionale “Piemonte per i Giovani”.

#### *A) Requisiti di ordine generale*

Iscrizione all’Elenco di Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38 nella sezione 2 “Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante”.

#### *B) Requisiti di ordine specifico richiesti dal bando regionale “Piemonte per i Giovani”*

- sede legale sul territorio regionale;
- almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner (territorio di competenza C.I.S.S. 38 e C.I.S.S.A.C); in ottemperanza alle FAQ pubblicate dalla Regione Piemonte sul bando “Piemonte per i Giovani” aggiornate al 18.07.2025, nel caso in cui la sede operativa si trovi presso un altro ente, la stessa dovrà essere attestata tramite dichiarazione dell’amministrazione comunale o di altro soggetto presso cui si trova la sede operativa delle attività;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l’avviso in oggetto.

### **Art. 9 - Procedura**

La procedura è strutturata in due fasi.

La **prima fase** è finalizzata a definire la rete dei soggetti che saranno coinvolti nella co-progettazione di azioni a favore della popolazione adolescenziale e giovanile - bando regionale “Piemonte per i Giovani” ai sensi della legge regionale del Piemonte n. 6 del 1° marzo 2019 “Nuove norme in materia di politiche giovanili” e alla costituzione del relativo Tavolo di co-progettazione.

La **seconda fase** è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto Definitivo.



#### **A) Prima fase**

Gli Enti del Terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 iscritti all'Elenco Sezione 2 "Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante" **dovranno aderire** consegnando a mezzo PEC (ciss38@pec.it) o a mano presso la segreteria dell'Ente- via Ivrea 100 a Cuornè (TO) (lunedì-giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 / venerdì 9.00-12.00) o via posta raccomandata, all'indirizzo di cui sopra, la *comunicazione di adesione*, redatta sulla base del modello predisposto dal C.I.S.S. 38 [Allegato 1] **entro e non oltre martedì 29 luglio alle ore 12:00, riportando nell'oggetto esclusivamente la dicitura "ADESIONE AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE PIEMONTE PER I GIOVANI"**.

L'adesione, redatta sul modello allegato, conterrà i seguenti elementi funzionali all'ammissione al procedimento:

1. autodichiarazione relativamente all'ubicazione della sede legale sul territorio della Regione Piemonte;
2. autodichiarazione rispetto alla/e sede/i operative presente/i sul territorio di competenza del C.I.S.S. 38 e/o del C.I.S.S.A.C (nel caso in cui la sede operativa delle attività debba essere attestata da parte di altro ente, come previsto dall' art. 8 B), si richiede l'invio di apposita dichiarazione/atto entro il 20 agosto 2025);
3. autodichiarazione della partecipazione da parte dell'ETS candidato alla sola rete progettuale con capofila C.I.S.S. 38, finalizzata alla richiesta di finanziamento per il bando "Piemonte per i Giovani";
4. (*non vincolante*) autodichiarazione di aver partecipato alla realizzazione delle azioni di Canavese Comunità Competente (ruolo, attività, budget gestito);
5. autodichiarazione delle reti territoriali, di cui si è parte, strategiche per il coinvolgimento e la realizzazione di azioni a favore della popolazione adolescenziale e giovanile (come previsto da bando regionale);
6. autodichiarazione della disponibilità a garantire almeno il 5% di cofinanziamento in aggiunta alle risorse attribuite a seguito del percorso di co-progettazione e previste nel progetto definitivo.

I soggetti aderenti sono invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione (*Seconda fase*), la cui **prima seduta è programmata per il giorno mercoledì 30 luglio 2025 alle ore 14.00 presso la sede del Centro per le famiglie del C.I.S.S. 38 in via Meaglia 6 a Rivarolo C.se** (presso il parco del Castello Malgrà). Vista l'urgenza delle tempistiche è consentita la partecipazione anche con collegamento "da remoto".

#### **B) Seconda fase**

Scopo del Tavolo è di definire in modo trasparente, congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e tra i Partner, un Progetto Definitivo coerente con le indicazioni del presente Avviso e dell'analisi dei bisogni del Tavolo di programmazione. Il Progetto Definitivo contiene, tra le altre cose:

- individuazione delle linee di azione previste dall'avviso pubblico regionale su cui si intende candidare il progetto definitivo;
- indicazioni specifiche circa le azioni da svolgere, compresa l'indicazione dei partner incaricati di attuarle e le conseguenti allocazioni del budget di progetto;
- indicazioni della quota di risorse conferita da ciascun partner al budget di progetto.



Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell’eventuale tutela delle opere dell’ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Quando il Tavolo avrà discusso adeguatamente – si prevede un massimo di n. 6 riunioni di lavoro – i lavori saranno conclusi e ne verrà verbalizzato l’esito.

I lavori di co-progettazione per la redazione della Proposta Progettuale dovranno concludersi entro il 5 settembre 2025 in modo tale da consentire la conclusione dell’iter amministrativo per presentare la candidatura entro i termini previsti dal bando regionale “Piemonte per i Giovani” (18 settembre 2025).

#### **Art. 10 - Conclusione della procedura**

In presenza di una Proposta progettuale su cui convergano l’Amministrazione precedente e gli ETS partecipanti al Tavolo, essa assume la caratteristica di Progetto Definitivo che chiude il procedimento ai sensi dell’art. 11 della legge 241/1990 e viene allegato alla Determinazione di approvazione. La Proposta Progettuale con allegata la documentazione richiesta verrà presentata quale candidatura sul bando regionale “Piemonte per i Giovani”.

#### **Art. 11 - Convenzione**

L’Ente o gli Enti di Terzo Settore individuati quali **Enti Attuatori Partner** (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, a seguito di eventuale finanziamento sottoscriveranno un’apposita Convenzione regolanti i reciproci rapporti fra le Parti.

La Convenzione indicherà, tramite l’integrazione del progetto definitivo e l’eventuale rimodulazione necessaria su approvazione con minor budget previsto, le azioni che saranno intraprese, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione del Budget di progetto, le forme di revisione del progetto stesso.

#### **Art. 12 - Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali**

Il C.I.S.S. 38 e gli EAP, con cadenza bimestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, nonché in base a eventuali indicazioni della Regione Piemonte si riuniranno per valutare l’andamento del progetto e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione.

#### **Art. 13 - Obblighi in materia di comunicazione e trasparenza**

Trattandosi di una progettazione unitaria, gli ETS sono tenuti a una condivisione delle modalità e strategie comunicative che saranno coordinate dal C.I.S.S. 38 e/o da soggetti incaricati dallo stesso. Inoltre, dovranno attenersi al rispetto delle procedure di comunicazione indicate dai finanziatori, nonché a predisporre diciture e loghi che garantiscano un’immagine coordinata.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina.

#### **Art. 14 - Monitoraggio e rendicontazione**

Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle attività, gli EAP dovranno presentare, in concomitanza di ogni richiesta di rimborso i giustificativi secondo le indicazioni fornite dall’Amministrazione precedente.

L’Amministrazione precedente si impegna a comunicare aggiornamenti e/o eventuali integrazioni rispetto alle modalità di rendicontazione a cui saranno tenuti gli EAP, relativamente alle specifiche previste anche in itinere dalla Regione Piemonte.



Le attività di monitoraggio e rendicontazione dovranno essere svolte garantendo il rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della finalità, evitando la raccolta di dati personali identificativi non strettamente necessari. Ove possibile, i dati saranno trattati in forma aggregata o pseudonimizzata.

#### **Art. 15 - Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, compresi eventuali dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, saranno trattati dal C.I.S.S. 38 per finalità connesse alla gestione della procedura di co-progettazione e all'attuazione delle attività previste, in esecuzione di compiti di interesse pubblico e in osservanza delle disposizioni normative vigenti.
2. La base giuridica del trattamento è costituita:
  - dall'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico;
  - dall'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, per il trattamento di categorie particolari di dati per motivi di interesse pubblico rilevante, ai sensi dell'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
  - dalle disposizioni di legge che regolano la materia, in particolare la legge n. 241/1990, la legge n. 328/2000 e il D.Lgs. n. 117/2017.
3. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per la partecipazione alla procedura. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di prenderne parte.
4. I dati saranno trattati con strumenti cartacei e informatici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, integrità e riservatezza. I dati potranno essere comunicati o resi accessibili a soggetti terzi nei limiti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, e comunque nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati.
5. Il Titolare del trattamento è il C.I.S.S. 38 – Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali, con sede legale in via Ivrea 100 – 10082 Cuornè (TO); PEC: [ciss38@pec.it](mailto:ciss38@pec.it); Tel. 0124.657931.
6. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR, tra cui l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento e l'opposizione, nei confronti del Titolare del trattamento. Tali diritti possono essere esercitati scrivendo al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) all'indirizzo [protocollo@ciss38.it](mailto:protocollo@ciss38.it) o alla PEC [ciss38@pec.it](mailto:ciss38@pec.it).
7. Qualora sussistano i presupposti, gli interessati possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
8. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile sul sito istituzionale del C.I.S.S. 38 nella sezione "Privacy": <https://www.ciss38.it/it-it/atti-pubblicazioni-amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/privacy>

#### **Art. 16 - Norme di rinvio**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e ss.mm.ii.;



- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) contenente le disposizioni per la tutela dei dati personali e il D.lgs. 196 del 30 giugno 2023 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. contenente il “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, c. 2 lett. b) della L. 106 del 6 giugno 2016” (CTS);
- Gli art. 45 e segg. del CTS che istituiscono e regolano presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l’iscrizione al quale costituisce condicio sine qua non per la qualificazione di Ente del Terzo settore;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 luglio 2019 contenente le “Linee Guida per la realizzazione dei sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo Settore”;
- Sentenza 131/2020 della Corte costituzionale;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di adozione delle “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”, che ha dato precise indicazioni a supporto delle PP.AA. nella concreta applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del CTS;
- Decreto direttoriale della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale n. 261 del 26 ottobre 2021, che individua i termini di avvio del RUNTS a decorrere dal 23 novembre 2021;
- Linee guida ANAC 17/2022, che qualificano come estranei al Codice dei contratti pubblici i procedimenti di cui agli artt. 55 e 56 del CTS;
- L’art. 6 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 contenente il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” che esclude dall’applicazione della disciplina dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal titolo VII del CTS, finalizzati allo svolgimento di attività a spiccata valenza sociale che le PA attuano mediante modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di sinallagmaticità e posti in essere nel rispetto delle regole di trasparenza e parità di trattamento;
- Circolare n. 34/E del 21.11.2013 dell’Agenzia delle Entrate “Trattamento agli effetti dell’IVA dei contributi erogati da amministrazioni pubbliche - Criteri generali per la definizione giuridica e tributaria delle erogazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni, come contributi o corrispettivi”;
- Legge regionale del Piemonte n. 7 del 25 marzo 2024, recante “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”;
- Legge regionale del Piemonte n. 6 del 1° marzo 2019 “Nuove norme in materia di politiche giovanili”.

#### **Art. 17 - Informazioni ulteriori**

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura inviando specifici quesiti tramite PEC all’indirizzo [ciss38@pec.it](mailto:ciss38@pec.it). Nell’oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura: “RICHIESTA INFORMAZIONI AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE PIEMONTE PER I GIOVANI”.

#### **Art. 18 - Responsabile del procedimento amministrativo**



Ai sensi dell'art. 5, legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il Responsabile del Procedimento è il dottor Stefano Rossetti, Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione del C.I.S.S. 38 .